

## PRIMO GIORNO DELL'INDIPENDENZA LOMBARDA

Anno I, Num. 29.

GIORNALE UFFICIALE

Lunedì, 24 Aprile 1848.

### PARTE UFFICIALE

#### GOVERNO PROVVISORIO CENTRALE DELLA LOMBARDA

Ritenute le attuali circostanze ed in ispecie le disposizioni recate dai decreti del Governo provvisorio della Repubblica Veneta del 22 marzo p. p., e del 10 aprile corrente; il Governo provvisorio della Lombardia

#### DECRETA:

Tutte le cambiali, lettere d'obbligo a scadenza fissa, e gli altri ricapiti commerciali non potranno essere protestati, sino a nuovo avviso in contrario, che venti giorni dopo la rispettiva scadenza.

Se il giorno in cui è libero il protesto fosse festivo, avranno un'ulteriore proroga di ventiquattro ore.

Milano, 23 aprile.

CASATI, *Presidente.*

BORROMEI — DURINI — LETTA — STRIGELLI  
GIULINI — BERETTA — GUERRIERI — TURRONI  
MORONI — REZZONICO — AB. ANELLI  
CARBONERA — GRASSELLI — DOSSI

CORRENTI, *Segretario generale.*

Il Comitato di pubblica Sanità, essendo cessate le circostanze straordinarie che ne resero necessaria la costituzione, e si provvida l'opera, è trasmutato in una Commissione Consulente di Sanità.

Codesto trasmutamento, onorevole per le persone, punto non sottrae al pubblico servizio il sussidio dei loro lumi e della loro esperienza.

Il Governo provvisorio di Lombardia sente il dovere d'attestare a codesto Comitato la sua piena riconoscenza e soddisfazione per la solerte ed utile cooperazione da esso prestata in una parte sì importante del pubblico servizio; e al tempo stesso si ritiene sicuro che nelle nuove sue funzioni darà prova della stessa attività ed intelligenza, a onore di questa patria e dell'umanità.

Milano, 19 aprile 1848.

#### DECRETO.

Con Decreto 7 corrente chiamavansi i censiti della Provincia di Milano al versamento anticipato di una rata d'imposta prediale onde sovvenire ai pressanti bisogni della guerra. Richiedendo questi l'estensione progressiva della stessa misura alle altre Provincie non meno volenterosamente disposto ad ogni maniera di sacrifici per la santa causa dell'indipendenza italiana, il Governo provvisorio

#### DETERMINA:

La rata d'imposta prediale, la cui scadenza si verifica il 20 giugno p. v. nelle Provincie di Brescia, Como, Lodi e Crema, dovrà essere invece versata anticipatamente pel giorno 20 dell'imminente maggio.

Il Consiglio di Stato rimane incaricato delle relative disposizioni d'esecuzione.

Milano, 23 aprile 1848.

#### ALLE CONGREGAZIONI PROVINCIALI ALLE AUTORITÀ COMUNALI E AI COMITATI DI GUERRA.

#### Circolare.

Ad ovviare la confusione che per avventura potrebbe insorgere nell'arruolamento decretato dalla legge 11 aprile, che cioè i coscritti arruolandosi anticipatamente in qualità di volontari corrono rischio d'essere nelle successive operazioni di leva considerati come refrattari;

Ad impedire che si sparga e si creda che sussista nei volontari che si arruoleranno la paga di lit. 1. 50;

E finalmente a togliere che sia per parte dei volontari variamente interpretata la legge circa l'età d'ammissibilità.

S'informano le Congregazioni provinciali, le autorità comunali e i Comitati di guerra;

1.° Prescrivere che i coscritti i quali senza passare per la trafila delle operazioni di leva vogliono recarsi immediatamente ai corpi, debbano notificarsi alle autorità comunali, e riportare un attestato che presentassero ai corpi nell'atto d'essere arruolati. Le autorità comunali terranno apposito elenco di questi attestati, e faranno le opportune annotazioni.

2.° Avvertirsi che la paga è ridotta alla misura ordinaria senza distinzione di volontari e coscritti, del che vorranno essere diffidati i volontari che si presentassero per chiedere indirizzi o fogli di via, o attestato per l'arruolamento.

3.° Ritenersi per massima che l'età dei diciotto anni come estremo d'ammissibilità nell'esercito, deve applicarsi ugualmente ai volontari che entrano nelle truppe regolari o nei corpi speciali.

Milano, 23 aprile 1848.

#### MINISTERO DELLA GUERRA

#### AVVISO D'ASTA.

Dovendosi appaltare la fornitura di 15000 lance giusta il modello ostensibile negli uffici della Sezione II.°, s'invitano gli aspiranti che credessero di somministrare o la totalità od una parte a presentarsi alla suddetta Sezione il giorno 27 corrente, nel quale verrà tenuta l'asta sotto le condizioni di cui nei capitoli.

Milano, 22 aprile 1848.

Per il Ministro della Guerra

Il Segretario generale PRINETTI.

Il Capo Sezione Stampa.

#### AVVISO D'ASTA.

Avvisando per l'artiglieria dell'Armata Lombarda le sotto indicate munizioni, si terrà pubblica asta nel giorno 1.° maggio prossimo nella Sezione Seconda di questo ministero.

Gli oblatori sono invitati a vedere i modelli ed a prendere ispezione dei capitoli ostensibili in questi Uffici.

Palle da 16 . . . . .	N.° 1728.
idem da 8 . . . . .	3152.
Scatole di mitraglia da 16 . . . . .	576.
idem da 8 . . . . .	768.
Fondelli di ferraccio per le sudd. . . . .	1400.
Scatole di mitraglia vuote . . . . .	2000.
Pallette di ferro da mitraglia . . . . .	

Granate da centimetri 15. . . . . 1024.

Tacchi di legno per le medesime. . . . . 1024.

Scatole di mitraglia da cen. 15. . . . . 256.

Milano, 22 aprile 1848.

Per il Ministro della Guerra

Il Segretario generale PRINETTI

Il Capo Sezione Stampa.

#### AVVISO.

Considerando che tra i bisogni attuali dell'armata si presenta urgentissima la fornitura degli effetti di biancheria;

Considerando la necessità di conciliare l'allestimento di tali effetti colla maggiore possibile economia di tempo e di spesa,

Il Ministero della Guerra ha istituito un Comitato di probi e zelanti cittadini, i quali si assumono il carico di sovrintendere a tale specie di lavoro.

Precipua cura di questo Comitato deve essere quella di eleggere in ciascuna parrocchia d'accordo coi parroci rispettivi una Commissione di signore, le quali, ricevendo dal Comitato stesso la materia prima provveduta per cura del Governo, s'occuperanno di procacciare l'esecuzione dei lavori in parte colla gratuita prestazione delle generose nostre concittadine, che già diedero le più belle testimonianze di patria carità, in parte coll'opera di povere famiglie, da retribuirsi a cura dello stesso Governo, con che si vorrebbe eziandio a creare un nuovo mezzo di guadagno a persone bisognose.

Milano, 22 aprile 1848.

I Membri componenti un tal Comitato

sono i seguenti:

Sac. GIULIO RATTI, proposto di San Fedele, Pres.

GAETANO ALFONSO FASSATI.

GIUSEPPE FRANCHETTI.

GIOVANNI BATTISTA BRIVIO.

CARLO TINELLI.

GIOVANNI GIOVIO.

Sac. GIOVANNI BIGNAMI, Canonico ordinario della Metropolitana.

L'incaricato per interim del Portafoglio di Guerra COLLEGNO.

#### COMITATO DI PUBBLICA SICUREZZA

#### AVVISO.

Nel giorno 25 corrente dalle ore nove antimeridiane in poi si procederà ad alcuni esperimenti dei pezzi di artiglieria della direzione dell'istruzione residente nel locale di San Luca.

Di ciò si rende edotto il pubblico, affinché dal fragore del cannone non abbia a derivare alcun motivo d'allarme.

Milano, 22 aprile 1848.

Il Presidente FAVA.

#### AVVISO.

Affine di secondare il voto della Nazione e l'espresso desiderio di taluna fra le provincie lombarde, furono già incaricati tutti i Comitati, così provinciali come distrettuali, di redigere e trasmettere nel più breve termine possibile un quadro dimostrante il nome, cognome, l'età e l'epoca della cattura di tutte le persone che vennero strappate dal seno delle loro famiglie dalle truppe austriache.

Di tale determinazione vengono resi consapevoli i cittadini, all'oggetto che coloro i quali fossero in grado di dar notizie sull'importantissimo argomento, si dirigano ai Comitati, onde si agevolino le operazioni d'ufficio, e soprattutto si ottenga un sicuro fondamento alle trattative per uno scambio di prigionieri, tosto che le migliorate condizioni del paese lo renderà opportuno.

Milano, 23 aprile 1848.

Fava, *presidente.* - Sopransi. - Careano.

Ancona, *segretario.*

#### COMMISSIONE

per la fornitura di elmi, giberne e cinturoni per la Guardia Nazionale.

#### AVVISO.

S'invitano gli aspiranti a detta fornitura a portarsi in contrada di San Paolo, num. 940, primo piano, il giorno 27 corrente, ad un'ora pomeridiana, ove si troveranno i relativi campioni.

Milano, 23 aprile 1848.

Francesco Hayez - Federico Tarchini - Cesare Clerici - Vincenzo Vigentini - Camillo d'Adda - Felice Dossena. - Giuseppe Brambilla.

Cerini, *segretario.*

### PARTE NON UFFICIALE

#### AUTOPSIA DEL CORPO AUSTRIACO.

Sotto questo titolo specioso leggiamo nella *Democrazia Pacifica* le seguenti argute considerazioni. Quantunque da noi non si convenga pienamente nei particolari della questione etnografica e politica che in esso è svolta, tuttavia dal punto generale onde riguarda il destino della monarchia austriaca, è documento di molta importanza.

In questo momento che l'impero d'Austria si sfascia per ogni dove e si discioglie, facciamo l'autopsia di quel gran corpo che si compone di così tanti elementi eterogenei.

La popolazione dell'impero austriaco, considerata sotto il rapporto etnografico, abbraccia più di quaranta popoli diversi, i quali si possono ridurre a sette stipiti principali, cioè a dire: il germanico, l'uraliano, lo slavo, il greco-latino, il semitico, l'induo e l'armeno.

Lo stipite germanico comprende tutti i popoli d'origine tedesca, i quali vivono sul territorio dell'impero d'Austria. I principali sono gli Austriaci, che sono il popolo dominante, gli Stiriani, e i Tirolesi. Questo gran ramo della razza germanica non forma che una piccola massa fra gli abitanti dell'impero. Esso occupa l'alta e la bassa Austria, la più gran parte della Stiria, del Tirolo, della Carinzia, una parte della Carniola e alcune frazioni dell'antico territorio di Venezia.

I popoli tedeschi compongono press'a poco il terzo della popolazione del regno di Boemia e qualche cosa più di un quinto di quella dei governi di Moravia e del gran principato di Transilvania. Si può calcolare a circa sei milioni il numero degli abitanti che appartengono a codesta razza.

Il ceppo slavo forma la gran massa della popolazione dell'impero. Abbraccia esso un gran numero di popoli diversi, tali che:

I Boemi o Tcheki, i quali formano i due terzi circa della popolazione boema;

Gli Slovachi, che vivono nella più gran parte della Moravia, una parte della Slesia, e sono sparsi nei Comitati dell'Ungheria, della quale sono i più antichi abitanti e la razza più numerosa;

Gli Annachi nel centro della Moravia;

I Rusniaci, che parlano un dialetto russo: formano essi circa i due terzi della popolazione della Galizia, e un ramo di questo popolo, conosciuto sotto il nome di Ruteni, vive in Ungheria;





